



Vincenzo Pitino

REPERTORIO N. 30.885

RACCOLTA N. 21.355

**VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA "FONDAZIONE FRATELLI GIOVANNI E NICOLA GALLO"**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno tredici del mese di dicembre, in Carrù, nel mio studio in Piazza Mercato del Bestiame numero 18, alle ore dieci e venti

13 - dicembre - 2022

Innanzi a me Vincenzo Pitino, Notaio in Carrù, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo,

è presente

- **QUARANTA Michele**, nato a Rocca De' Baldi il 31 gennaio 1948, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, ove infra, il quale interviene ed agisce al presente atto quale Presidente e legale rappresentante della Fondazione denominata **"FONDAZIONE FRATELLI GIOVANNI E NICOLA GALLO"** con sede in Rocca De' Baldi, Via Commendator Antonio Gastaldi, n.22, codice fiscale 93006550045, p.iva 02091510046, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Regione Piemonte al numero 1214 in data 27 ottobre 2015 a seguito di Determinazione della Direzione COESIONE SOCIALE - Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità numero 796 del 12 ottobre 2015 ed iscritta nel Registro delle Imprese di Cuneo al numero e codice fiscale 93006550045 solo al REA n. CN - 304697.

Il comparente, della cui identità personale, qualifica e poteri io notaio sono certo, agendo nell'anzidetta qualità, mi richiede di redigere il verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione della predetta Fondazione, riunita in questo giorno, luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica dello Statuto approvato dal C.d.A. nella seduta del 16 agosto 2022 per adeguamento alla nuova disciplina ETS.

2. Deliberazioni accessorie e conseguenti.

ed invita me Notaio a far constare in forma pubblica le risultanze della riunione del Consiglio medesimo e le deliberazioni che verranno adottate.

A ciò aderendo, io Notaio dò atto di quel che segue.

Assume la presidenza, a norma dell'articolo 11 dello statuto, il signor QUARANTA Michele, il quale constata e fa constatare:

- che la presente seduta è stata regolarmente convocata in conformità al vigente statuto sociale;

- che per il Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre a sè medesimo, quale Presidente, i consiglieri signori:

* PAGLIANO Simona, quale vice presidente;

* BERTOLINO Francesco

* GHIGO Angelo;

rappresentanti i 4/5 (quattro quinti) dell'intero Consiglio di Amministrazione;

- che il consigliere DANNA Silvio è assente giustificato;

- che non esiste l'organo di controllo iscritto;

- di aver accertato l'identità e la legittimazione dei presenti;

- che, pertanto, ai sensi degli articoli 8 e 9 del vigente statuto, il Consiglio è validamente costituito ed atto a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente viene autorizzato dal Consiglio alla trattazione unitaria di tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente inizia con la trattazione del primo punto all'ordine del giorno, in meri-

Registrato a Cuneo
il 23/12/2022
numero 28073
serie 1T

to al quale espone diffusamente al Consiglio le ragioni per le quali è opportuno che la Fondazione assuma la qualifica di "Ente del terzo settore".

Il Presidente prosegue spiegando che a tal fine si rende necessario adeguare lo statuto sociale vigente alla nuova disciplina normativa di cui al D.Lgs n.117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore).

Il Presidente, pertanto, propone al Consiglio di assumere la qualifica di ETS e di adottare un nuovo statuto sociale conforme alla nuova disciplina dettata dal citato Codice del Terzo Settore.

Il Presidente, quindi, continua illustrando e commentando il nuovo statuto composto di 23 (ventitré) articoli e, in particolare, dà atto che:

* all'articolo 2 dello statuto viene indicata la nuova denominazione della Fondazione come segue: "FONDAZIONE FRATELLI GIOVANNI E NICOLA GALLO E.T.S."

La sede della Fondazione sarà mantenuta nel Comune di Rocca De' Baldi.

Il Presidente precisa che l'indirizzo della sede verrà mantenuto in Via Commendator Antonio Gastaldi, n.22;

* come viene indicato nell'articolo 2 dello Statuto, la Fondazione ha una durata indeterminata;

* all'articolo 3 dello statuto viene specificato che la Fondazione, svolgendo una o più attività di interesse generale, persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle attività di interesse generale sotto indicate;

* all'articolo 4 dello statuto si prevede che la Fondazione svolge la propria attività nel settore dell'assistenza socio-sanitaria a persone autosufficienti e non, ovvero di natura alberghiera, sanitaria o riabilitativa sia in forma residenziale, semiresidenziale e sul territorio, nonché nell'ambito dell'educazione e della formazione giovanile. Interviene, anche economicamente, alla promozione e partecipazione di progetti di utilità sociale del territorio nel campo dell'istruzione, del sistema educativo e della cultura con organizzazioni non lucrative che operano per la crescita civile, culturale e sociale della comunità di riferimento.

Precisamente, nell'ambito delle attività previste dalla vigente normativa del "terzo settore" ed in particolare quelle contraddistinte dalle seguenti lettere, come da elenco dell'art. 5 comma 1 del D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i. la Fondazione ha per oggetto lo svolgimento, in via esclusiva e principale, delle seguenti attività di interesse generale:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

In via secondaria e strumentale, la Fondazione può svolgere le seguenti attività diverse, rispetto alle attività che costituiscono il suo oggetto principale:

- Locazione fondi rustici e beni immobili in genere;
- Somministrazione di alimenti e bevande e gestione di mense;
- Promozione, mediante convegni e conferenze, di momenti di formazione;
- Collaborazione con soggetti pubblici e privati, operanti con analoghe finalità, per la possibile gestione associata di servizi e presidi;
- Attività di supporto alla domiciliarità (esempio servizi assistenziali e infermieristici a domicilio, utilizzo della palestra per soggetti esterni, fornitura pasto a domicilio);
- Attività ricreative e di animazione all'esterno della struttura;
- Apertura e/o gestione di attività commerciali dedicate agli anziani (esempio bar e centri diurni).

Tali attività diverse devono essere svolte secondo i criteri e i limiti prescritti ai sensi dell'art. 6, comma 1, Codice del Terzo Settore.

* all'articolo 10 dello statuto vengono indicati i seguenti organi della Fondazione:

1. Il Consiglio di Amministrazione;
2. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
3. Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;
4. Il Segretario;
5. L'Organo di Controllo;
6. Il Revisore Legale, qualora la sua nomina sia obbligatoria per legge o sia facoltativamente deliberata dal Consiglio di Amministrazione;

* agli articoli 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 dello statuto vengono disciplinati la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, nonché le attribuzioni del Presidente, del Vice Presidente e del Segretario.

Il Presidente precisa che gli attuali componenti rimarranno in carica sino al termine del loro attuale mandato anche quale definito a seguito delle intervenute variazioni;

* agli articoli 17 - 18 - 19 dello statuto vengono disciplinati l'Organo di Controllo e il Revisore Legale;

* all'articolo 23 dello statuto viene disciplinato lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio prevedendo che la Fondazione, nel caso di estinzione o di scioglimento della Fondazione, a norma dell'art. 27 del C.C., il patrimonio, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, Codice del Terzo Settore e fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge, è devoluto ad altri Enti del Terzo Settore che abbiano fini analoghi o simili e che agiscano nel campo dei servizi sociali.

Il Presidente informa il Consiglio che sulla base della relazione giurata del revisore legale Dott. Cardone Gian Mauro redatta in data 13 dicembre 2022 asseverata in da-

ta 13 dicembre 2022 a mio repertorio 30.884 sulla base della situazione patrimoniale

aggiornata al 30 settembre 2022, relazione giurata che al presente atto si allega sotto la lettera "A", il patrimonio netto della Fondazione risulta dalla predetta documentazione contabile superiore ad euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero) e, pertanto, soddisfa il requisito del patrimonio minimo richiesto ai sensi del combinato disposto dell'articolo 22 comma 4 del Codice del Terzo Settore e degli articoli 16 comma 2 e 17 del D.M. 106/2020 ai fini dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Il Presidente, altresì, dà atto al Consiglio che non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la redazione della relazione.

Il Presidente spiega, altresì, al Consiglio che a seguito dell'approvazione della presente delibera la Fondazione verrà iscritta, con la nuova denominazione "FONDAZIONE FRATELLI GIOVANNI E NICOLA GALLO E.T.S." nel nuovo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nella sezione g) "Altri enti del Terzo Settore", ai sensi dell'art. 46 del Codice del Terzo Settore e che dal momento dell'iscrizione la delibera produrrà i suoi effetti.

Indi il Presidente passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno e spiega al Consiglio come, ai sensi dell'articolo 30 del Codice del Terzo Settore sia obbligatoria per le Fondazioni la nomina di un organo di controllo.

Il Presidente dà anche atto al Consiglio che la Fondazione supera i limiti di cui al comma 1 dell'articolo 31 del Codice del Terzo Settore e che, pertanto, si rende necessaria la nomina del Revisore Legale.

Pertanto, il Presidente prosegue proponendo di nominare un organo di controllo monocratico e propone quale Controllore Unico il Dott. Cardone Gian Mauro, nato a Mondovì il 20 marzo 1963, il quale eserciterà anche la funzione di revisore legale ai sensi dell'articolo 30 comma 6 CTS, rimarrà in carica per cinque esercizi e scadrà in coincidenza con la riunione del Consiglio di Amministrazione convocata per l'approvazione del bilancio consultivo relativo al quinto esercizio di durata della carica.

Il Presidente conclude, infine, invitando il Consiglio a deliberare su quanto proposto, dando altresì atto che preliminarmente si rende necessaria l'approvazione da parte del Consiglio della situazione patrimoniale allegata alla relazione posta sotto la lettera "A".

Dopo breve discussione, il Consiglio di Amministrazione

* circa il primo punto all'ordine del giorno con:

voti favorevoli: 4

voti contrari: 0

astenuti: 0

e quindi all'unanimità dei presenti, rappresentanti i 4/5 (quattro quinti) del Consiglio di Amministrazione

delibera:

- preliminarmente di approvare la situazione patrimoniale allegata alla relazione posta sotto la lettera "A";

- che la Fondazione assuma la qualifica di Ente del Terzo Settore approvando il nuovo testo dello Statuto Sociale, composto di 23 articoli, che al presente atto si allega sotto la lettera "B", e di procedere all'iscrizione della medesima nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione g) "Altri enti del Terzo Settore" con la nuova denominazione "FONDAZIONE FRATELLI GIOVANNI E NICOLA GALLO E.T.S.";

* circa il secondo punto all'ordine del giorno con:

voti favorevoli: 4

voti contrari: 0

astenuti: 0

e quindi all'unanimità dei presenti, rappresentanti i 4/5 (quattro quinti) del Consiglio di Amministrazione

delibera:

- di nominare l'Organo di Controllo monocratico deputato, altresì, all'esercizio della revisione legale dei conti nella persona del Controllore e Revisore Unico Dott. Cardone Gian Mauro, nato a Mondovì il 20 marzo 1963, residente a Villanova Mondovì in Via Nicola Mussi n. 4/A, codice fiscale CRD GMR 63C20 F351J, dando mandato al Presidente di notificare tempestivamente la nomina e di verificarne l'accettazione.

Il Consiglio delibera, infine, di autorizzare il Presidente ad apportare alle odierne delibere e all'allegato statuto le eventuali modifiche ed integrazioni che fossero richieste per tutti i successivi adempimenti da ogni e qualsiasi pubblica autorità competente.

Il Presidente della Fondazione chiede inoltre a me notaio di rendere l'attestazione sul patrimonio di cui al combinato disposto degli articoli 22 comma 4 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), 16 comma 2 e 17 del D.M. n. 106/2020 (Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 15 settembre 2020, n.106, emanato in attuazione dell'art. 53, comma 1 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117).

Aderendo alla richiesta, io notaio attesto che, sulla base della relazione giurata del revisore legale Dott. Cardone Gian Mauro redatta in data 13 dicembre 2022 asseverata in data 13 dicembre 2022, innanzi a me notaio, repertorio n. 30.884 sopra allegata sotto la lettera "A", il patrimonio netto della Fondazione risulta pari ad euro 2.348.545,00 (duemilionitrecentoquarantottomilacinquecentoquarantacinque virgola zero zero) e, pertanto, essendo superiore ad euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero), soddisfa il requisito del patrimonio minimo richiesto ai sensi del combinato disposto degli articoli 22 comma 4 del Codice del Terzo Settore e 16 comma 2 e 17 del D.M. 106/2020 ai fini dell'iscrizione al RUNTS.

Ai fini delle vulture, in seguito alla variazione della denominazione da "FONDAZIONE FRATELLI GIOVANNI E NICOLA GALLO" a "FONDAZIONE FRATELLI GIOVANNI E NICOLA GALLO E.T.S." precisa il Presidente che la Fondazione è titolare dei seguenti beni immobili e mobili registrati:

- quanto ai beni immobili:

in Comune di Torino:

Catasto Fabbricati:

* **Foglio 1227, particella 405, subalterno 16**, Corso Peschiera n. 327, piano primo sotterraneo e primo, z.c. 2, categoria A/3, classe 5, consistenza 4,5 vani, superficie catastale 94 mq, superficie catastale escluse aree scoperte 89 mq, rendita euro 964,48;

in Comune di Mondovì:

Catasto Fabbricati

* **Foglio 98, particella 396, subalterno 3**, Via di Santa Croce n.24/D, piano primo sotterraneo, secondo e terzo, categoria A/2, classe 2, consistenza 7 vani, superficie catastale 168 mq, superficie catastale totale escluse aree scoperte 162 mq, rendita euro 777,27;

Catasto Terreni

* **Foglio 8, particella 142**, seminativo irriguo, classe 2, di ha 3 are 81 e ca 00, R.D.

364,02 R.A. 226,29;

* **Foglio 10, particella 15**, seminativo irriguo, classe 2, di are 25 e ca 78 mq, R.D. 21,84, R.A. 15,31;

* **Foglio 10, particella 23**, seminativo irriguo, classe 2, di are 5 e ca 53 mq, deduzione A, R.D. 4,68, R.A. 3,28;

* **Foglio 10, particella 24**, seminativo irriguo, classe 2, di are 55 e ca 96, R.D. 53,47 R.A. 33,24;

* **Foglio 10, particella 80**, seminativo irriguo, classe 2, di are 12 e ca 81, R.D. 12,24, R.A. 7,61;

* **Foglio 10, particella 170**, seminativo irriguo, classe 2, di ha 4 are 18 e ca 99 mq, R.D. 354,88 R.A. 248,85;

In Comune di Rocca de Baldi

Catasto Fabbricati

* **Foglio 31, particella 72, subalterno 8**, Via Umberto I, n.47, piano terreno, primo e secondo, categoria A/4, classe 4, consistenza 7,5 vani, superficie catastale 179 mq, superficie catastale escluse aree scoperte 172 mq, rendita 135,57;

* **Foglio 23, particella 184, subalterno 2**, Via Comm. A. Gastaldi, n.22, piano primo sotterraneo, terreno, primo e secondo, categoria B/1, classe 3, consistenza 12.788 mq, superficie catastale 4158 mq, rendita 2179,46;

Catasto Terreni

* **Foglio 31, particella 339**, incolto sterile, di ca 30, senza rendita;

* **Foglio 31, particella 449**, incolto sterile, di ca 48, senza rendita.

In Comune di Roccaforte Mondovì

Catasto Fabbricati

* **Foglio 16, particella 153, subalterno 24**, Via Radium, n.78, piano terreno, terzo e quarto, categoria A/2, classe 1, consistenza 4 vani, superficie catastale 60 mq, superficie catastale escluse aree scoperte 60 mq, rendita 278,89;

* **Foglio 16, particella 153, subalterno 38**, Via Radium, n. 78, piano primo sotterraneo, categoria C/6, classe 3, consistenza 17 mq, superficie catastale 19 mq, rendita 59,70;

- quanto ai beni mobili registrati:

1) AUTOVETTURA PER TRASPORTO DI PERSONE

FABBRICA E TIPO: PEUGEOT 7JBHW 6/3

DENOMINAZIONE COMMERCIALE: PARTNER

TARGA: FH670PA

TELAIO: VF37JBHW6GJ876814

Si autorizzano pertanto i competenti uffici pubblici ad eseguire le relative annotazioni di voltura a favore della Fondazione nella sua nuova denominazione, con esonero per i funzionari da ogni responsabilità al riguardo.

Verranno volturati alla Fondazione nella sua denominazione, a semplice esibizione del presente atto, tutti i contratti in corso con qualsiasi persona fisica o giuridica, ente pubblico o privato, nonché tutti i conti e depositi anche cauzionali ed ogni altra ragione attiva o passiva della Fondazione.

Il comparente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato sotto la lettera "A".

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno chiedendo la parola, sulle varie ed eventuali, la riunione consigliare viene chiusa alle ore undici e quindici.

Le spese di questo atto sono a carico della Fondazione.

Il comparente autorizza me notaio al trattamento, conservazione e comunicazione dei dati risultanti dall'atto ai sensi della legge sulla riservatezza e della normati-

va sull'antiriciclaggio.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura, unitamente all'allegato "B", al comparente che lo approva e con me lo sottoscrive alle ore undici e venti.

Consta di due fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia ed integrati di mio pugno per sette pagine fin qui.

F.to Quaranta Michele

F.to Vincenzo Pitino notaio (segue sigillo)

FONDAZIONE FRATELLI GIOVANNI E NICOLA GALLO

Via Comm. A. Gastaldi n. 22, Rocca De Baldi (Cn)

Relazione del Revisore Indipendente

PREMESSA

Lo scrivente revisore ragioniere Gian Mauro Cardone, nato a Mondovì il 20/3/1963, con studio in Mondovì, corso Statuto nr. 2/c, iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Cuneo al n. 205-A, e all'Albo dei Revisori Contabili al n. 11104 con studio in Mondovì, corso Statuto nr. 2/c, codice fiscale CRD GMR 63C20 F351J, incaricato per la predisposizione della presente relazione dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Fratelli Giovanni e Nicola Gallo sig. Michele Quaranta

predisporre la seguente Relazione avente per oggetto la situazione Economico-Patrimoniale dell'Ente predisposta alla data del 30/9/2022.

GIUDIZIO SENZA MODIFICA

Ho svolto la revisione contabile dell'allegata situazione Economico-Patrimoniale al 30/9/2022 che, a mio giudizio, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione esistente al 30/9/2022 e del risultato economico sino a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

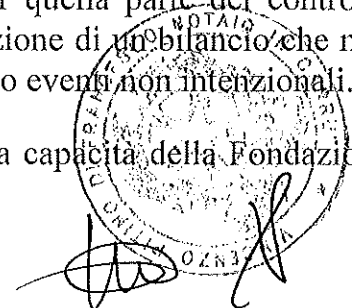
ELEMENTI ALLA BASE DEL GIUDIZIO SENZA MODIFICA

Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio.

RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione



di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dell'allegata situazione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

RESPONSABILITA' DEL REVISORE

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la situazione allegata nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della situazione Economico-Patrimoniale allegata.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nella situazione allegata, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione e a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi

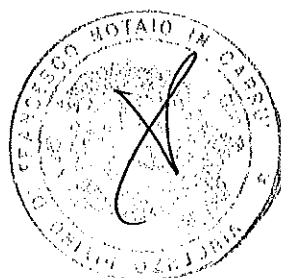
di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della situazione Economico-Patrimoniale allegata nel suo complesso e se la stessa rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

In conclusione, il sottoscritto Revisore può affermare che il Patrimonio Netto della Fondazione Fratelli Giovanni e Nicola Gallo è pari ad euro 2.348.545,00 (duemilionitrecentoquarantottomilacinquecentoquarantacinque) e quindi superiore all'importo di euro 30.000,00 (trentamila) che costituisce il Patrimonio Netto minimo previsto dall'art. 22 del Dlgs. 117/2017.

Mondovì, 13/12/2022

Liana Marie Ortolan



FONDAZIONE FRATELLI GIOVANNI E NICOLA GALLO

Sede in ROCCA DE' BALDI - VIA COMM. ANTONIO GASTALDI , 22

Capitale Sociale versato Euro 0

Iscritta alla C.C.I.A.A. di CUNEO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 93006550045

Partita IVA: 02091510046 - N. Rea: CN - 30469

Bilancio al 30/09/2022

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	30/09/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	899	899
II - Immobilizzazioni materiali	2.558.421	2.590.017
III - Immobilizzazioni finanziarie	4.795	4.795
Totale immobilizzazioni (B)	2.564.115	2.595.711
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	8.300	7.700
<i>II - Crediti</i>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	57.239	34.620
Totale crediti	57.239	34.620
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	391.517	450.487
IV - Disponibilità liquide	14.771	19.032
Totale attivo circolante (C)	471.827	511.839
D) RATEI E RISCONTI	12.136	32.579
TOTALE ATTIVO	3.048.078	3.140.129

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

30/09/2022 31/12/2021



I - Capitale	2.235.585	2.235.595
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	286.207	324.510
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-173.247	-38.300
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	2.348.545	2.521.805
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	201.182	190.623
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	280.184	264.670
Esigibili oltre l'esercizio successivo	121.176	122.871
Totale debiti	401.360	387.541
E) RATEI E RISCONTI	96.991	40.160
TOTALE PASSIVO	3.048.078	3.140.129

CONTO ECONOMICO

	30/09/2022	31/12/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.219.787	1.542.149
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	14.235	20.850
Altri	24.705	63.162
Totale altri ricavi e proventi	38.940	84.012
Totale valore della produzione	1.258.727	1.626.161
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	149.703	174.466

7) per servizi	308.019	363.043
8) per godimento di beni di terzi	15.276	25.408
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	560.791	751.394
b) oneri sociali	178.754	188.557
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	55.970	85.639
c) Trattamento di fine rapporto	45.212	49.476
e) Altri costi	10.758	36.163
Totale costi per il personale	795.515	1.025.590

10) ammortamenti e svalutazioni:

a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	121.767	33.653
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	6.198
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.767	27.455
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	100.000	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.467	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	134.234	33.653

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

-600 -1.200

14) Oneri diversi di gestione

27.953 39.925

Totale costi della produzione	1.430.100	1.660.885
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-171.373	-34.724

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:

16) altri proventi finanziari:

d) proventi diversi dai precedenti

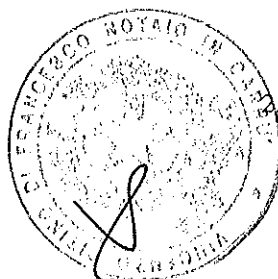
altri 3.879 6.309

Totale proventi diversi dai precedenti 3.879 6.309

Totale altri proventi finanziari 3.879 6.309

17) interessi e altri oneri finanziari

altri 3.312 6.324



Totale interessi e altri oneri finanziari	2.312	6.324
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	1.567	-15
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	-169.806	-34.739
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	3.441	3.561
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.441	3.561
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-173.247	-38.300

Rocca dè Baldi lì 30/11/2022

Il Presidente
QUARANTA MICHELE

Repertorio n. 30889

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno *tredici* del mese di dicembre, in Carrù, nel mio studio in Piazza Mercato Bestiame numero 18 alle ore

due

13 - dicembre - 2022

Innanzi a me, dottor Vincenzo Pitino, notaio in Carrù, iscritto presso il Collegio notarile dei Distretti Notarili Riuniti di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo, è presente il signor

- **CARDONE** rag. **Gian Mauro**, nato a Mondovì il 20 marzo 1963, codice fiscale CRD GMR 63C20 F351J, con Studio professionale in Mondovì, Corso Statuto, numero 2/c, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Cuneo al numero 205-A e al Registro dei Revisori Legali al numero 11104, iscrizione disposta con D.M. del 12 aprile 1995 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana, supplemento n. 31 BIS del 21/4/1995.

Il comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi presenta la perizia che precede, eseguita su richiesta del Signor:

QUARANTA Michele, nato a Rocca De' Baldi il 31 gennaio 1948, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, ove infra quale Presidente e legale rappresentante della Fondazione denominata "**FONDAZIONE FRATELLI GIOVANNI E NICOLA GALLO**" con sede in Rocca De' Baldi, Via Commendator Antonio Gastaldi, n.22, codice fiscale 93006550045, p.iva 02091510046, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Regione Piemonte al numero 1214 in data 27 ottobre 2015 a seguito di Determinazione della Direzione COESIONE SOCIALE - Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità numero 796 del 12 ottobre 2015 ed iscritta nel Registro delle Imprese di Cuneo al numero e codice fiscale 93006550045 solo al REA n. CN - 304697

chiedendomi di asseverarla con giuramento, ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 14 luglio 1937 n. 1666.

Quindi deferisco il giuramento al comparente, previa seria ammonizione da me notaio effettuata allo stesso sulle conseguenze delle dichiarazioni mendaci o reticenti e sull'obbligo di dichiarare la verità.

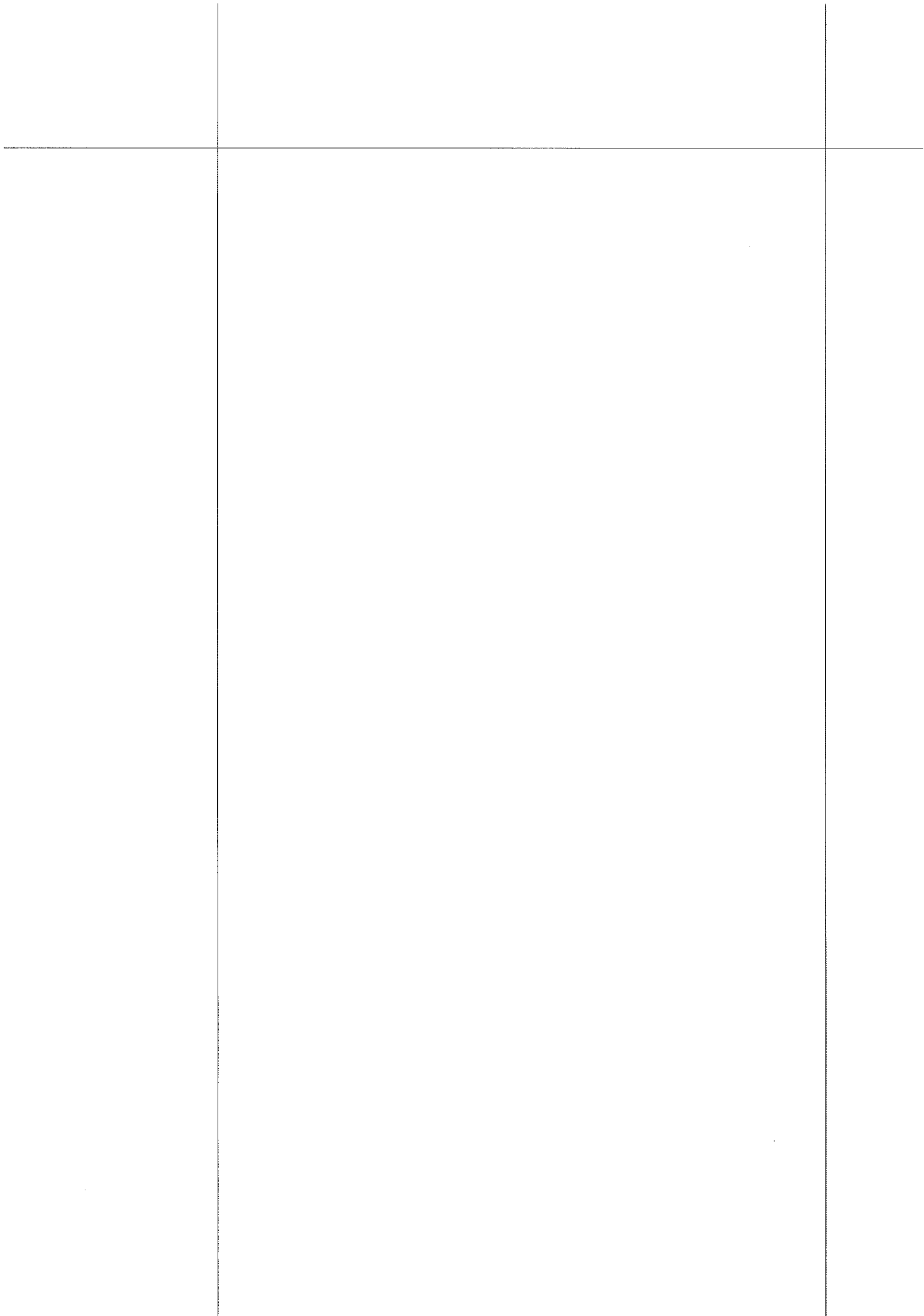
Il comparente presta quindi il giuramento, pronunciando le parole: "Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto all'incarico affidatomi, e quindi redatto la perizia sopra riportata, al solo scopo di far conoscere la verità".

Richiesto io notaio ho ricevuto quest'atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia sopra un foglio occupato per una pagina fin qui, e da me letto al comparente, che da me interpellato lo approva alle ore *due e cinque* .

Gian Mauro Cardone

Vincenzo Pitino





**STATUTO DELLA "FONDAZIONE FRATELLI
GIOVANNI E NICOLA GALLO E.T.S." di
ROCCA DE' BALDI (CN)**

Titolo I

Origine, denominazione, sede, durata, scopo, oggetto, patrimonio ed entrate

Art. 1

Origine

La "Fondazione Fratelli Giovanni e Nicola Gallo E.T.S.", già Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza, di seguito la "Fondazione", trae le sue origini dalla generosità dei Fratelli Giovanni e Nicola Gallo di Rocca de' Baldi con atto di donazione gratuita non oneroso; fu eretta in Ente Morale con decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte in data 15.05.1984 Decr. N. 3655/84.

Art. 2

Denominazione, sede, durata e normativa applicabile.

La Fondazione è denominata "Fondazione Fratelli Giovanni e Nicola Gallo E.T.S.", ha sede in Rocca De' Baldi e ha durata indeterminata.

La Fondazione è disciplinata dal presente Statuto, dal Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017) e da ogni altra applicabile normativa.

La Fondazione indica gli estremi di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Art. 3

Scopo

La Fondazione, svolgendo una o più attività di interesse generale, persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle attività di interesse generale sotto indicate.

Art. 4

Oggetto

La Fondazione svolge la propria attività nel settore dell'assistenza socio-sanitaria a persone autosufficienti e non, ovvero di natura alberghiera, sanitaria o riabilitativa sia in forma residenziale, semiresidenziale e sul territorio, nonché nell'ambito dell'educazione e della formazione giovanile.

Interviene, anche economicamente, alla promozione e partecipazione di progetti di utilità sociale del territorio nel campo dell'istruzione, del sistema educativo e della cultura con organizzazioni non lucrative che operano per la crescita civile, culturale e sociale della comunità di riferimento.

Precisamente, nell'ambito delle attività previste dalla vigente normativa del "terzo settore" ed in particolare quelle contraddistinte dalle seguenti lettere, come da elenco dell'art. 5 comma 1 del D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i. la Fondazione ha per oggetto lo svolgimento, in via esclusiva e principale, delle seguenti attività di interesse generale:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

In via secondaria e strumentale, la Fondazione può svolgere le seguenti attività diverse, rispetto alle attività che costituiscono il suo oggetto principale:

- Locazione fondi rustici e beni immobili in genere;
- Somministrazione di alimenti e bevande e gestione di mense;
- Promozione, mediante convegni e conferenze, di momenti di formazione;
- Collaborazione con soggetti pubblici e privati, operanti con analoghe finalità, per la possibile gestione associata di servizi e presidi;
- Attività di supporto alla domiciliarità (esempio servizi assistenziali e infermieristici a domicilio, utilizzo della palestra per soggetti esterni, fornitura pasto a domicilio);
- Attività ricreative e di animazione all'esterno della struttura;
- Apertura e/o gestione di attività commerciali dedicate agli anziani (esempio bar e centri diurni).

Tali attività diverse devono essere svolte secondo i criteri e i limiti prescritti ai sensi dell'art. 6, comma 1, Codice del Terzo Settore.

Art. 5

Patrimonio

Per il perseguimento dei fini statutarî e per garantire il funzionamento, la Fondazione dispone del seguente patrimonio:

- fabbricati e beni immobili come descritti nell'allegato "A" al presente Statuto;
- beni immobili e mobili che perverranno a qualsiasi titolo, nonché elargizioni e contributi da parte di enti pubblici e privati, o da persone fisiche espressamente destinati ad incrementare il patrimonio per il raggiungimento dei fini previsti dal presente statuto.

Art. 6

Entrate

La Fondazione finanzia la sua attività mediante le seguenti entrate:

- rette derivanti dal soggiorno e dall'assistenza agli ospiti;
- redditi derivanti dal patrimonio di cui all'art. 5;
- ogni eventuale contributo ed elargizione di terzi, comprese le donazioni e le disposizioni testamentarie destinati all'attuazione degli scopi statutarî e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio.

Art. 7

Raccolta fondi e ricezione di finanziamenti

La Fondazione può svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

La Fondazione può ricevere finanziamenti con diritto per il soggetto finanziatore alla restituzione del capitale finanziato utili o necessari per il raggiungimento dello scopo sociale.

Art. 8

Irrepetibilità di apporti e versamenti

Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominati, che sia effettuato a favore della Fondazione, non è ripetibile in alcun caso e, in particolare, nemmeno in caso di scioglimento della Fondazione né in caso di morte o di estinzione del soggetto che abbia effettuato l'apporto o il versamento a favore della Fondazione.

Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominati, che sia effettuato da qualsiasi soggetto a favore della Fondazione, non attribuisce alcun diritto di partecipazione all'organizzazione o all'attività della Fondazione diverso dai diritti di partecipazione alla Fondazione attribuiti dallo Statuto e dalla Normativa Applicabile; né, in particolare, attribuisce alcuna quota di partecipazione alla Fondazione o al suo patrimonio né alcuna quota di partecipazione alla Fondazione che sia considerabile come titolarità del soggetto che abbia effettuato l'apporto o il versamento o che da costui sia trasmissibile a terzi, né per successione a titolo particolare né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi né a causa di morte.

Art. 9

Divieto di distribuzione

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri membri degli organi della Fondazione, e ciò anche in ogni ipotesi di scioglimento di qualsiasi rapporto individuale intercorso tra la Fondazione e qualsiasi altro soggetto.

Titolo II

Organi della Fondazione

Art. 10

Organi

Sono Organi della Fondazione:

1. Il Consiglio di Amministrazione;
2. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
3. Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;
4. Il Segretario;
5. L'Organo di Controllo;
6. Il Revisore legale, qualora la sua nomina sia obbligatoria per legge o sia facoltativamente deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Capo I

Composizione, nomina, funzionamento e competenze del Consiglio di Amministrazione

Art. 11

Composizione del Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri:

- un membro nominato dal Comune di Rocca de' Baldi;

- un membro, residente nel Comune di Rocca de' Baldi, nominato dalla Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi;

- due membri nominati dal Consiglio di Amministrazione uscente;

- un membro nominato dal Comitato Esecutivo della Biblioteca Don Franco Mattalia di Rocca de' Baldi.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica cinque anni e scade in coincidenza con l'adunanza del Consiglio di Amministrazione convocato per l'approvazione del bilancio di esercizio relativo al quinto esercizio di durata della carica.

I Consiglieri possono essere riconfermati senza interruzione, nonché rieletti.

Il Consiglio di Amministrazione nomina al suo interno il Presidente, il Vice Presidente.

In caso di cessazione della carica, per qualsiasi motivo, di un Consigliere, il Presidente ne dà comunicazione al soggetto competente alla nomina, affinché provveda, con la massima sollecitudine, alla nomina di un nuovo Consigliere in sostituzione del Consigliere cessato dalla carica; il nuovo componente durerà in carica per il tempo residuo dell'originario mandato e, quindi, la sua nomina scadrà insieme con quella dei Consiglieri in carica.

Nessun compenso od indennità, salvo il rimborso spese per trasferte, è dovuto ai componenti il Consiglio di Amministrazione.

Art. 12

Competenze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo preposto all'amministrazione della Fondazione e a delineare gli indirizzi generali dell'attività della Fondazione in ossequio allo Statuto e alla legge.

Al Consiglio di Amministrazione compete di:

- nominare, scegliendoli tra i Consiglieri, il Presidente, il Vice Presidente e disporre la revoca;

- nominare il Segretario;

- nominare l'Organo di Controllo e disporre la revoca dei suoi membri;

- nominare il Revisore Legale e disporre la revoca, ove sia obbligatorio per legge o sia facoltativamente nominato dal Consiglio di Amministrazione;

- avere tutti i poteri per l'amministrazione del patrimonio della Fondazione, tanto in via ordinaria che straordinaria;

- approvare il bilancio preventivo e il conto consuntivo e approva le variazioni al bilancio;

- definire gli obiettivi, stabilisce le linee di indirizzo, stabilisce l'importo delle rette e delle contribuzioni da richiedere agli utenti;

- deliberare i regolamenti per disciplinare l'organizzazione e l'attività della Fondazione;

- deliberare l'accettazione od il rifiuto di lasciti, legati, donazioni, nonché gli acquisti e le alienazioni di beni immobili e mobili;

- disporre il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio in operazioni finanziarie ed assicurative, in operazioni mobiliari ed immobiliari al fine di salvaguardarne la consistenza e la redditività;

- scegliere l'istituto o gli istituti di credito con cui contrarre rapporti bancari;

- deliberare le modifiche dello statuto, con la presenza e con il voto favorevole di almeno tre componenti;

- deliberare la trasformazione, la fusione, la scissione, con la presenza e con il voto favorevole di almeno tre componenti;

- deliberare le eventuali convenzioni da stipularsi con altri enti od istituzioni;

- deliberare lo scioglimento, la liquidazione, l'estinzione e la devoluzione del patrimonio dell'Ente con la presenza ed il voto favorevole di almeno quattro componenti;

- deliberare sulla nomina, sulle assunzioni e sui provvedimenti disciplinari o di licenziamento del personale dipendente, ne determina il trattamento giuridico e economico;

- deliberare i poteri ed i compiti che ritiene di conferire al Presidente in aggiunta a quelli che già gli spettano per Statuto e per legge;

- svolgere ogni altro compito previsto dallo Statuto e dalla legge come di competenza dell'organo amministrativo della Fondazione.

Art. 13

Convocazione del Consiglio di Amministrazione

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono ordinarie e straordinarie. Le prime avranno luogo almeno una volta ogni sei mesi e in ogni caso in epoca opportuna per l'approvazione del bilancio. Le riunioni straordinarie avranno luogo ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da almeno due componenti del Consiglio di Amministrazione o dall'Organo di Controllo. Le convocazioni sono fatte dal Presidente a mezzo di avviso spedito mediante posta elettronica, o altro mezzo idoneo a garantirne il ricevimento, ai Consiglieri e all'Organo di Controllo almeno cinque giorni prima, ovvero tre giorni prima in caso d'urgenza, con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione è comunque validamente costituito, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i Consiglieri e tutti i membri dell'Organo di Controllo.

Art.14

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione può validamente deliberare con la presenza della metà più uno dei suoi componenti ed a maggioranza dei voti degli intervenuti, sempre che non si tratti di materia per cui lo statuto richieda maggioranze qualificate.

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dal Vice Presidente; in mancanza dal Consigliere più anziano di nomina o, in caso di contemporanea nomina, dal Consigliere più anziano d'età.

Le deliberazioni concernenti la dismissione dei beni direttamente destinati alla realizzazione dei fini istituzionali devono prevedere il contestuale reinvestimento dei proventi nell'acquisto di beni più funzionali al raggiungimento delle finalità istituzionali e devono essere adottate con il voto favorevole di almeno la metà più uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Le votazioni si fanno per appello nominale e a voti segreti quando si tratta di questioni concernenti persone; per la validità dell'adunanza non è computato chi, avendo interessi, non può prendere parte alle deliberazioni.

In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Il Presidente o il Consiglio di Amministrazione, ove ciò sia ritenuto opportuno, possono invitare alle riunioni esperti e consulenti. Le persone invitate non hanno diritto di voto nemmeno consultivo.

Il Consiglio di Amministrazione può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano

rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Consiglieri. In tal caso, è necessario che:

- a) sia consentito al presidente dell'adunanza di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) in ogni luogo audio/video collegato si predisponga il foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i nominativi dei partecipanti all'adunanza in quel luogo; detto foglio di presenza deve essere allegato al verbale dell'adunanza;
- c) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente lo svolgimento dell'adunanza;
- d) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- e) ove non si tratti di adunanza in forma totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della Fondazione, nei quali gli intervenuti possono affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sono presenti il presidente dell'adunanza e il soggetto verbalizzante.

Di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione deve essere redatto apposito verbale che dovrà essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Il verbale originale sarà munito del timbro della Fondazione e custodito presso la sede della Fondazione medesima.

I verbali devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro che può consistere anche in schede mobili.

Il Consiglio di Amministrazione può effettuare verifiche di cassa, contabili, o di riscontro della situazione finanziaria.

Capo II

Attribuzioni del Presidente, Vice Presidente e Segretario

Art.15

Presidente e Vice Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione, ed in particolare:

- convoca e presiede il Consiglio d'Amministrazione;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dal Segretario;
- sottoscrive i contratti deliberati dal Consiglio di Amministrazione con persone, enti o istituzioni;
- rappresenta la Fondazione in giudizio, con tutti i poteri inerenti, necessari e sufficienti;
- firma la corrispondenza, gli atti d'ufficio;
- adotta i provvedimenti che gli competono previsti dalle leggi, dai regolamenti e dallo statuto e quelli stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente adotta in caso di urgenza o di necessità ogni provvedimento, anche di straordinaria amministrazione, opportuno nel rispetto dei regolamenti interni, delle voci di bilancio di previsione corrente, cura la sospensione per gravi motivi dei dipendenti sottoponendo a ratifica del Consiglio di Amministrazione.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vice Presidente o, in difetto, il Consigliere più anziano di nomina o, in caso di contemporanea nomina, il più anziano d'età.

Art. 16

Segretario

Il Segretario, che potrà anche essere il Direttore, è nominato dal Consiglio di Amministrazione e dura in carica tanto quanto il Consiglio di Amministrazione che

lo ha nominato e può essere riconfermato.

Quando ricopre la carica di Segretario e Direttore redige i processi verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione che firma unitamente al Presidente.

Collabora con il Presidente e con il Direttore per :

- la preparazione dei programmi di attività dell'Ente e alla loro presentazione al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;
- l'attuazione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione alla predisposizione degli atti amministrativi necessari;
- l'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie od opportune per l'amministrazione della Fondazione.

La funzione di verbalizzazione è affidata a un notaio nei casi previsti dalla legge oppure qualora il Presidente ne richieda comunque la presenza.

Il Segretario cura la tenuta del Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione.

Capo III

Composizione, nomina, funzionamento e competenze dell' Organo di Controllo e Revisione Legale

Art.17

Composizione dell'Organo di Controllo

L'organo di Controllo è formato, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina, da un Controllore Unico o da un Collegio dei Controllori composto da tre Controllori Effettivi, a uno dei quali il Consiglio di Amministrazione attribuisce la carica di Presidente del Collegio dei Controllori.

L'Organo di Controllo dura in carica per cinque esercizi e scade in coincidenza con l'adunanza del Consiglio di Amministrazione convocata per l'approvazione del bilancio consultivo relativo al quinto esercizio di durata della carica.

I membri dell'Organo di Controllo sono rieleggibili.

Nel caso di Organo di Controllo non tenuto alla revisione legale e composto da un Controllore Unico, deve essere nominato un soggetto appartenente a una qualsiasi delle seguenti categorie:

- un soggetto iscritto al Registro dei Revisori Legali; oppure:
- un soggetto iscritto all'Ordine degli Avvocati, all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, all'Ordine dei Consulenti del Lavoro; oppure:
- un soggetto avente la qualifica di professore universitario di ruolo in materie economiche o giuridiche.

Nel caso di Organo di Controllo non tenuto alla revisione legale e composto da un Collegio dei Controllori, almeno uno dei Controllori Effettivi deve appartenere a una qualsiasi delle categorie sopra elencate.

Qualora competa all'Organo di Controllo l'esercizio obbligatorio per legge della funzione di revisione legale, esso è composto da un Controllore Unico o da un Collegio dei Controllori tutti iscritti nel Registro dei Revisori Legali.

Dalla nomina a membro dell'Organo di Controllo consegue il compenso stabilito dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei limiti prescritti dall'articolo 8 comma 2 e 3 del Codice del Terzo settore.

Art. 18

Compiti e funzionamento dell'Organo di Controllo

L'Organo di Controllo:

- a) vigila sull'osservanza della Normativa Applicabile e dello Statuto;
- b) vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione della Fondazione;
- c) vigila sul rispetto delle disposizioni del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora

applicabili;

d) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione e sul suo concreto funzionamento;

e) esercita il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle norme di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, Codice del Terzo Settore;

f) attesta che il bilancio sociale, ove debba essere redatto per legge, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14, Codice del Terzo Settore;

g) può in qualsiasi momento procedere (così come possono procedere individualmente i singoli membri dell'Organo di Controllo), ad atti di ispezione e di controllo, anche chiedendo al Consiglio di Amministrazione, al predetto fine, notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

I membri dell'Organo di Controllo partecipano di diritto alle adunanze del Consiglio di Amministrazione.

In caso di Organo Collegiale, il Collegio dei Controllori è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da uno dei membri del Collegio dei Controllori.

La convocazione è effettuata con avviso spedito mediante posta elettronica contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

L'avviso di convocazione è spedito a tutti i membri del Collegio dei Controllori almeno cinque giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza, l'avviso è spedito almeno tre giorni prima.

Il Collegio dei Controllori è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà dei suoi membri ed è comunque validamente costituito, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i membri del Collegio dei Controllori.

Il Collegio dei Controllori è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dal membro del Collegio dei Controllori più anziano d'età.

Le deliberazioni del Collegio dei Controllori sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei membri del Collegio dei Controllori.

In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede la riunione.

Il Collegio dei Controllori può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei membri del Collegio dei Controllori. In tal caso, è necessario che sussistano i medesimi presupposti previsti per la riunione in audio/video del Consiglio di Amministrazione.

Art. 19

Esercizio della funzione di revisione legale

Al riscontro della gestione finanziaria ed all'accertamento della regolare tenuta delle scritture contabili provvede il Revisore Legale, qualora la nomina sia obbligatoria per legge o facoltativamente deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Revisore Legale è nominato dal Consiglio di Amministrazione e dura in carica per cinque esercizi e scade in coincidenza con il l'adunanza del Consiglio di Amministrazione convocata per l'approvazione del bilancio consultivo relativo al quinto esercizio di durata della carica e può essere riconfermato.

La funzione di Revisore Legale è esercitata da una persona fisica o da una società di revisione iscritti nel Registro dei Revisori Legali.

Dovrà essere scelto un professionista di fiducia e con comprovata esperienza nel settore.

Egli esprime il suo parere mediante apposite relazioni sui bilanci ed effettua verifiche di cassa.

Il Revisore dei Conti può assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con voto consultivo.

Titolo III

Norme relative all'Amministrazione

Art.20

Direttore di Comunità Socio-sanitaria

Il Direttore, funzionario dotato di conoscenze e specificità sue proprie, oltreché di idonea qualifica, è nominato dal Consiglio di Amministrazione. Ferma restando la rappresentanza legale della Fondazione verso terzi in capo al Presidente, il Direttore è il responsabile della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa della Fondazione e, come tale, adotta tutti i provvedimenti di organizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili compresi quelli che impegnano la Fondazione verso l'esterno, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi statuari e di quelli stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e risponde dei risultati ottenuti.

Elabora e propone il programma di gestione della Fondazione, con l'individuazione del relativo budget e le modalità di reperimento delle risorse.

Il Direttore può essere nominato Segretario.

Partecipa a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione, formula pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico, giuridico e normativo al Consiglio di Amministrazione sui suddetti atti.

Collabora con il Presidente alla preparazione dei programmi di attività dell'Ente e alla loro presentazione al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Le attribuzioni e le competenze possono essere definite in apposito regolamento.

Il Direttore partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione con voto consultivo non vincolante.

Il Direttore viene assunto alle dipendenze della Fondazione nelle modalità previste dalla legge.

Titolo IV

Norme generali e Disposizioni finali

Art.21

L'esercizio finanziario si chiude annualmente il 31 dicembre.

Entro il 31 giugno di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il Conto Consuntivo dell'esercizio precedente.

Art. 22

Scritture contabili e libri della Fondazione

La Fondazione tiene le scritture contabili prescritte dalla legge.

Oltre alla tenuta degli altri libri prescritti dalla legge, la Fondazione tiene:

- a) il Libro delle Adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- b) il Libro delle Adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo;

Qualora si avvalga dell'opera di volontari, la Fondazione istituisce il Registro dei Volontari il quale è tenuto a cura del Consiglio di Amministrazione. Il Registro dei Volontari può essere esaminato da ciascun Consigliere, da ciascun membro dell'Organo di Controllo e da ogni volontario, i quali possono estrarne copie.

Il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è tenuto a cura del Consiglio di Amministrazione e può essere esaminato da ciascun Consigliere e da ciascun membro dell'Organo di Controllo, i quali possono estrarne

copie.

Il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni dell'Organo di Controllo è tenuto a cura dei membri dell'Organo di Controllo. I Consiglieri non hanno il diritto di esaminare detto Libro.

Art. 23

Nel caso di estinzione o di scioglimento della Fondazione, a norma dell'art. 27 del C.C., il patrimonio, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, Codice del Terzo Settore e fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge, è devoluto ad altri Enti del Terzo Settore che abbiano fini analoghi o simili e che agiscano nel campo dei servizi sociali.

F.to Quaranta Michele

F.to Vincenzo Pitino notaio (segue sigillo)

**Copia informatica corrispondente all'originale documento cartaceo, ai sensi dell'art. 23, commi 3, 4 e 5 del d.lgs. 82/2005.
Imposta di bollo assolta ai sensi del decreto 22/02/2007 mediante M.U.I.**